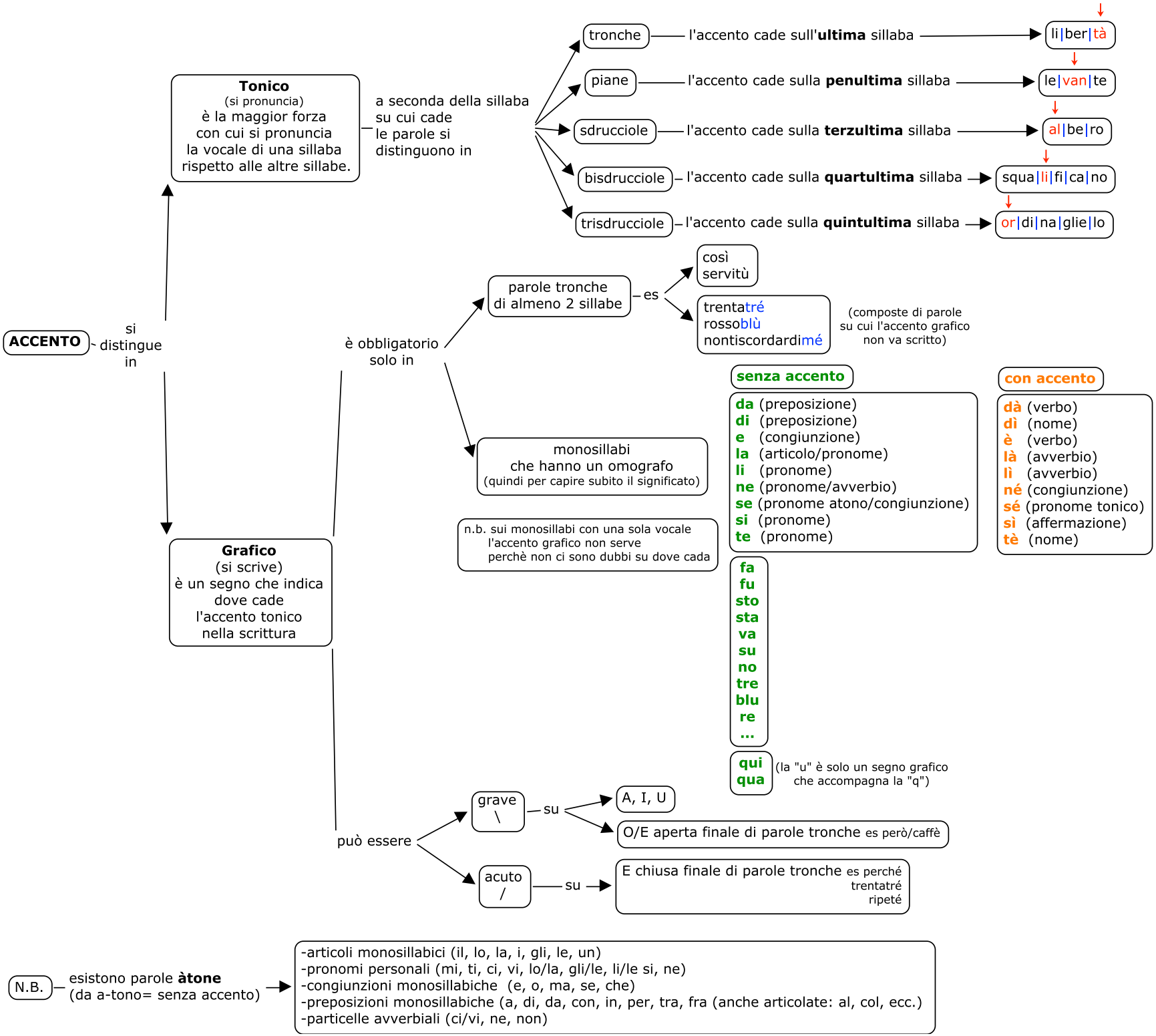
ACCENTO
si distingue in
Tonico
(si pronuncia)
è la maggior forza con cui si pronuncia la vocale di una sillaba rispetto alle altre sillabe.
a seconda della sillaba su cui cade le parole si distinguono in
tronche
l'accento cade sull'ultima sillaba
li|ber|tà
piane
l'accento cade sulla penultima sillaba
le|van|te
sdrucciole
l'accento cade sulla terzultima sillaba
al|be|ro
bisdrucciole
l'accento cade sulla quartultima sillaba
squa|li|fi|ca|no
trisdrucciole
l'accento cade sulla quintultima sillaba
or|di|na|glie|lo
Grafico
(si scrive)
è un segno che indica dove cade l'accento tonico nella scrittura
è obbligatorio solo in
parole tronche di almeno 2 sillabe
es
così
servitù
trentatré
rossoblù
nontiscordardimé
(composte di parole su cui l'accento grafico non va scritto)
monosillabi che hanno un omografo
(quindi per capire subito il significato)
n.b. sui monosillabi con una sola vocale l'accento grafico non serve perchè non ci sono dubbi su dove cada
senza accento
da (preposizione)
di (preposizione)
e (congiunzione)
la (articolo/pronome)
li (pronome)
ne (pronome/avverbio)
se (pronome atono/congiunzione)
si (pronome)
te (pronome)
con accento
dà (verbo)
dì (nome)
è (verbo)
là (avverbio)
lì (avverbio)
né (congiunzione)
sé (pronome tonico)
sì (affermazione)
tè (nome)
fa
fu
sto
sta
va
su
no
tre
blu
re
...
qui
qua
(la "u" è solo un segno grafico che accompagna la "q")
può essere
grave \
su
A, I, U
O/E aperta finale di parole tronche es però/caffè
acuto /
su
E chiusa finale di parole tronche es perché trentatré ripeté
N.B.
esistono parole àtone (da a-tono= senza accento)
-articoli monosillabici (il, lo, la, i, gli, le, un)
-pronomi personali (mi, ti, ci, vi, lo/la, gli/le, li/le si, ne)
-congiunzioni monosillabiche (e, o, ma, se, che)
-preposizioni monosillabiche (a, di, da, con, in, per, tra, fra (anche articolate: al, col, ecc.)
-particelle avverbiali (ci/vi, ne, non)